Conto corrente con la Posta

Anno 78° — Numero 8

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 12 gennaio 1937 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914



## AVVISO IMPORTANTE

**Ad evitare interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale*, versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1/2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato in Roma, Milano, Napoli, Venezia e Firenze.**

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

### 1936



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI



### CONCORSI

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 29 ottobre 1936-XV, n. 2216.
**Disposizioni fondamentali in materia di protezione antiaerea.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 8 giugno 1925-III, n. 969, sulla organizzazione della Nazione per la guerra;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dettare norme fondamentali in materia di protezione antiaerea;
Visto l'articolo 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Visto il R. decreto 1° ottobre 1936-XIV;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato - Ministro Segretario di Stato per l'interno, per la guerra, per la marina, per l'aeronautica, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per gli affari esteri, per le colonie, per la grazia e giustizia, per le finanze, per l'educazione nazionale, per i lavori pubblici, per l'agricoltura e le foreste, per le comunicazioni, per le corporazioni, per la stampa e la propaganda;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La protezione contro gli effetti degli attacchi aerei riveste interesse nazionale ed è regolata dallo Stato.

Art. 2.

L'organizzazione e il funzionamento della protezione antiaerea sono affidate per il territorio del Regno al Ministero della guerra, che si vale del Comitato centrale interministeriale per la protezione antiaerea quale organo consultivo, e per il territorio delle Colonie al Ministero delle colonie.
In tempo di guerra e nel territorio dichiarato in stato di guerra il coordinamento fra le attività relative alla protezione antiaerea e quelle delle truppe operanti spetta al comando di queste ultime.

Art. 3.

La protezione antiaerea implica:
— predisposizioni organizzative: sfollamento, oscuramento, allarme, mascheramenti, tecnica edilizia urbanistica, ricoveri; addestramento del personale addetto, delle squadre ausiliarie, della popolazione; protezione del patrimonio artistico e scientifico;
— provvedimenti immediati contro gli effetti in atto degli attacchi aerei; protezione sanitaria e antigas, protezione antincendi.

Art. 4.

Gli enti pubblici e privati cui è connesso un interesse nazionale, devono compilare un proprio progetto di protezione antiaerea, ai sensi dell'art. 3, e attuarlo secondo le norme che saranno stabilite col Regio decreto di cui all'art. 6.

Art. 5.

Le autorità centrali e locali competenti hanno facoltà di organizzare e attuare esercitazioni di protezione antiaerea, secondo le direttive che saranno impartite dalle autorità di cui all'art. 2.

Art. 6.

Le norme per la disciplina della protezione antiaerea nel Regno, in applicazione del presente decreto, saranno emanate con Regio decreto, su proposta del Ministro per la guerra, di concerto con il Ministro per le finanze e con gli altri Ministri interessati. Per le Colonie si provvederà con Regio decreto, su proposta del Ministro per le colonie, di concerto col Ministro per le finanze.
Tali norme saranno obbligatorie per tutti coloro che si trovino nel Regno o nelle Colonie ovvero siano proprietari di beni immobili ivi esistenti.
Per l'apprestamento dei ricoveri nei fabbricati per uso di abitazione di nuova costruzione saranno emanate particolari disposizioni legislative.

Art. 7.

All'esecuzione delle misure di protezione obbligatorie di cui all'art. 3, concernenti la proprietà privata immobiliare, provvedono i privati interessati a loro spese entro i limiti e con le modalità che saranno stabiliti con le norme di cui all'articolo precedente.
Lo Stato e gli enti pubblici provvedono all'attuazione delle misure di protezione antiaerea, per quanto concerne i rispettivi servizi, nel limite delle disponibilità esistenti in bilancio.

Art. 8.

Con il Regio decreto di cui all'articolo 6 potranno comminarsi, per le infrazioni alle norme dello stesso decreto, le pene dell'ammenda in misura non superiore a lire mille e dell'arresto in misura non superiore a mesi tre sia congiuntamente sia alternativamente.

Art. 9.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 ottobre 1936 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — SOLMI — DI REVEL — DE VECCHI DI VAL CISMON — ROSSONI — BENNI — LANTINI — ALFIERI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1937 - Anno XV*
*Atti del Governo, registro 381, foglio 25.* — MANCINI.

---

REGIO DECRETO-LEGGE 12 novembre 1936-XV, n. 2217.
**Norme per la tutela della denominazione di « zafferano ».**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari;

Visto il R. decreto 1° luglio 1926, n. 1361, contenente le norme di esecuzione della legge predetta;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di tutelare il prodotto ottenuto mediante l'essicazione degli stimmi e della parte superiore dello stilo dello zafferano dalle sofisticazioni e dalle contraffazioni;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri per l'interno, per la grazia e giustizia, per le finanze e per l'agricoltura e foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il nome di « zafferano » è riservato alla parte apicale dello stilo, con gli stimmi, del « crocus sativus L. ».

Art. 2.

È vietata la vendita e la somministrazione, sotto la denominazione di « zafferano » di sostanze diverse da quella cui spetta la suddetta denominazione, e di zafferano, sia in filamenti che in polvere, mescolato con una qualsiasi sostanza estranea.
Lo zafferano in polvere deve essere venduto in involucri sigillati, recanti, oltre all'indicazione prescritta dal seguente art. 3, quella del peso netto e del nome e della sede della ditta preparatrice. Tale disposizione non si applica allo zafferano venduto nelle farmacie, a dosi terapeutiche.

Art. 3.

La denominazione di « zafferano » deve essere segnata sugli imballaggi che lo contengono, nonchè nelle fatture, nelle polizze di carico, nelle lettere di porto ed in ogni altro documento destinato a comprovare la vendita e la somministrazione.

Art. 4.

I prodotti non rispondenti ai requisiti previsti dall'art. 2 possono essere venduti fino a tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 5.

Per la vigilanza relativa all'applicazione del presente decreto e per le sanzioni a carico dei contravventori si applicano le disposizioni del capo VIII del R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari.

Art. 6.

Il Governo del Re è autorizzato a riunire e coordinare in testo unico le disposizioni del presente decreto con quelle contenute nel R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562, e nei provvedimenti successivamente emanati ad integrazione dello stesso decreto-legge o riguardanti materie in esso disciplinate.

Art. 7.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Nostro Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 novembre 1936 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LANTINI — SOLMI — DI REVEL — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1937 - Anno XV*
*Atti del Governo, registro 381, foglio 16.* — MANCINI.

---

REGIO DECRETO-LEGGE 15 dicembre 1936-XV, n. 2218.

**Approvazione dell'Accordo fra l'Italia e l'Austria, stipulato mediante scambio di Note il 12 dicembre 1936, per l'importazione nel Regno, durante il periodo di sei mesi ed in esenzione dai diritti di dogana, di 400.000 quintali di acciaio in blooms e in barre.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione nel Regno all'Accordo fra l'Italia e l'Austria, stipulato in Roma il 12 dicembre 1936;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo fra l'Italia e l'Austria, stipulato mediante scambio di Note il 12 dicembre 1936, per l'importazione nel Regno, durante il periodo di sei mesi e in esenzione dai diritti di dogana, a partire dal 16 dicembre detto, di 400.000 quintali di acciaio in blooms e barre.

Art. 2.

Il presente decreto, che entra in vigore il 16 dicembre 1936, sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1936 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1937 - Anno XV*
*Atti del Governo, registro 381, foglio 30.* — MANCINI.

**Le Ministre des affaires étrangères d'Italie au Ministre d'Autriche a Rome.**

T. 905054/13. Rome, le 12 décembre 1936.

Monsieur le Ministre,

Me référant aux dispositions de l'Accord italo-autrichien du 14 mai 1934 et des Accords successifs, qui prévoient pour certains articles autrichiens la concession d'un régime

préférentiel à l'importation en Italie, j'ai l'honneur de communiquer à Votre Excellence, à la suite des récentes conversations, que le Gouvernement italien est d'accord à consentir l'importation en Italie, à titre de traitement préférentiel temporaire, pendant le période de six mois à partir du 16 décembre 1936, en exemption du droit de douane, de 400.000 quintaux d'acier en blooms et barres d'origine et provenance autrichienne

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, l'assurance de ma haute considération.

CIANO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re,

*Il Ministro per gli affari esteri:*
CIANO.

**Le Ministre d'Autriche a Rome au Ministre des affaires étrangères d'Italie.**

N. 5485/*A*. Rome, le 12 décembre 1936.

Monsieur le Ministre,

Votre Excellence a bien voulu me faire parvenir la Note dont la teneur suit:

« Me référant aux dispositions de l'Accord italo-autrichien du 14 mai 1934 et des Accords successifs, qui prévoient pour certains articles autrichiens la concession d'un régime préférentiel à l'importation en Italie, j'ai l'honneur de communiquer à Votre Excellence, à la suite des récentes conversations, que le Gouvernement italien est d'accord à consentir l'importation en Italie, à titre de traitement préférentiel temporaire, pendant le période de six mois à partir du 16 décembre 1936, en exemption du droit de douane, de 400.000 quintaux d'acier en blooms et barres d'origine et provenance autrichienne ».

J'ai l'honneur de communiquer à Votre Excellence que mon Gouvernement est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, l'assurance de ma plus haute considération.

E. BERGER.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

*Il Ministro per gli affari esteri:*
CIANO.

---

REGIO DECRETO-LEGGE 15 dicembre 1936-XV, n. 2219.

**Approvazione dell'Accordo italo-austriaco del 7 novembre 1936, concernente il regime preferenziale a favore dell'importazione austriaca in Italia.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1071, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 883;

Visto il R. decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 9, convertito nella legge 8 aprile 1935, n. 993;

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935, n. 1729, convertito nella legge 6 gennaio 1936, n. 139;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione nel Regno all'Accordo italo-austriaco concernente il regime preferenziale a favore dell'importazione austriaca in Italia, stipulato in Roma il 7 novembre 1936;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo concernente il regime preferenziale a favore dell'importazione austriaca in Italia, stipulato in Roma il 7 novembre 1936 fra l'Italia e l'Austria.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, entra in vigore nei modi e nei termini previsti dall'art. II dell'Accordo anzidetto.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1936 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1937 - Anno XV*
*Atti del Governo, registro 381, foglio 29.* — MANCINI.

**Accord concernant le régime préférentiel en faveur de l'importation autrichienne en Italie.**

Les deux Gouvernements sont convenus de ce qui suit:

I.

Jusqu'au 31 mars 1937 le régime préférentiel en faveur de l'importation autrichienne en Italie, tel qu'il résulte de l'Annexe *C* à l'Accord italo-autrichien du 14 mai 1934, des Annexes *A* et *B* à l'Avenant au dit Accord, signé le 4 janvier 1935, et de l'Annexe au Protocole italo-autrichien du 1er juillet 1935, concernant le régime préférentiel, est provisoirement modifié comme indiqué dans l'Annexe.

II.

Le présent Accord sera ratifié et les instruments de ratification seront échangés à Rome aussitôt que possible.

Il est toutefois entendu qu'on pourra le mettre en application à titre provisoire par échange de notes.

En foi de quoi, on a signé le présent Accord.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 7 novembre 1936.

Pour l'*Italie*: CIANO

Pour l'*Autriche*: EGON BERGER

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

*Il Ministro per gli affari esteri:*
CIANO.

ANNEXE.

| N. du tarif italien | DENOMINATION DES MARCHANDISES | Pourcentage de réduction sur les droits d'entrée en vigueur à tout moment | Contingent douanier (quintaux) |
|---|---|---|---|
| 40 | Glucose | 35 | 300 |
| 45 | Caramels, bonbons de sucre, pastilles et autres sucreries. | 30 | 900 |
| 47 b) | Biscuits sucrés | 30 | 20 |
| 62 b) | Farine de moutarde en boîtes ou petits pots, liquide ou autrement préparée. | 75 | 60 |
| ex 103 b) | Eaux minérales de table des sources: Preblauer Sauerbrunn; Gleichenberger (Emmaquelle, Konstantinquelle, Johannisbrunn); Thalheimer Schlossbrunn; Fentscher, Kalsdorfer, Hengsberger; Eisenkappler, Trebesinger, Eszterhazy; Paulsquelle, Vitaquelle, Paulaquelle, Gasteiner-Tafelwasser, Sixtina-Quelle. | exemptes | 300 |
| ex 167 | Tuyaux en chanvre et en lin | 65 | 40 |
| 171 | Tapis de pied, en jute, veloutés, y compris ceux de chenille. | 75 | 25 |
| 181 b)-2 d)-2 | Coton épuré, nettoyé et dégraissé (hydrophile), autre; coton en ouates, autres. | 45 | 250 |
| ex 190 | Tissus de coton fabriqués avec des fils teints. | 75 | 100 |
| ex 201 a) | Bas pour les sports en coton | 45 | 7 |
| 207 | Galons et rubans (en coton) | 35 | 20 |
| 213 c) | Crin animal frisé | 30 | 100 |
| ex 217 | Fils de laine peignée | 50 | 400 |
| 218 | Tissus de laine | 50 | 200 |
| 226 | Couvertures en laine ou mélangées de laine. | 75 | 20 |
| 227 b) | Tapis de pied en laine ou mélangés de laine, autres, non compris ceux de chenille. | 45 | 16 |
| ex 230 b) 2 alfa | Bas de laine pour les sports | 55 | 30 |
| ex 245 | Tissus pour presses en cheveux humains (1) | 50 | 2 |
| 248-bis b) | Déchets de fibres artificielles | exempts | 200 |

(1) En vertu du présent Accord les tissus pour presses en cheveux humains, même mélangés de crin ou laine en toute proportion, originaires et provenants de l'Autriche, seront classifiés sous cette position et admis au traitement préférentiel prévu par le présent Accord.

| N. du tarif italien | DENOMINATION DES MARCHANDISES | Pourcentage de réduction sur les droits d'entrée en vigueur à tout moment | Contingent douanier (quintaux) |
|---|---|---|---|
| 262 b) | Bas fabriqués en tout ou en partie en soie naturelle. | 75 | 10 |
| ex 280 a) | Fonte au charbon de bois | exempte | 1000 |
| 295 | Cordages en fils de fer ou d'acier | 75 % de la surtaxe pour les cordages | 1000 |
| 296 | Grillages et toiles en fils de fer ou d'acier. | 75 | 300 |
| 304 | Raccords (Fittings) en fer ou en acier | 50 | 550 |
| ex 311 h)-2 | Cuves pour bain en fonte émaillée | 20 | 1000 |
| ex 315 a)-3, 4 et 5 | Essieux pour véhicules | 75 | 150 |
| 315 d)' | Objets en fer forgé, zingués | 75 % du droit du zingage | 30 |
| 317 b) | Clous en fer ou en acier à ferrer les animaux. | 35 | 100 |
| 317 d) 3-4 | Clous en fer ou en acier non dénommés | 45 | 100 |
| 324 a) | Ressorts en acier à flexion | 30 | 150 |
| 324 d) | Ressorts en fer ou en acier de toute autre espèce. | 45 | 50 |
| 330 | Serrures en fer ou en acier | 30 | 500 |
| ex 331 b)-2 | Plaquettes en fer pour jalousies | 25 | 30 |
| 332 a) c) | Aiguilles à coudre, à tricoter et crochets | 20 | 50 |
| 338 b)-2 alfa | Ciseaux en fer ou en acier | 75 | 10 |
| 338 b)-2 beta | Ciseaux en fer ou en acier | 60 | |
| 340 | Lames de couteaux en fer ou en acier même brutes. | 40 | 60 |
| 342 | Patins en fer ou en acier | 50 | 5 |
| ex 347 a) et b) | Réservoirs fixes et de transport en tôle de fer ou d'acier inoxydable. | 30 | 250 |
| ex 355 a) | Tuyaux en bronze phosphoreux | 80 | 50 |
| 367 | Ouvrages en grillages et toiles en fils de cuivre et ses alliages. | 30 | 100 |
| ex 369 c) | Bases métalliques pour lampes électriques à incandescence. | 30 | 100 |
| ex 369 c) | Tôles en cuivre ou laiton, perforées | 30 | 30 |
| 370 d) | Aluminium en feuilles | 60 | 40 |

| N. du tarif italien | DENOMINATION DES MARCHANDISES | Pourcentage de réduction sur les droits d'entrée en vigueur à tout moment | Contingent douanier (quintaux) |
|---|---|---|---|
| 382 b) | Ouvrages en plomb, autres | 75 | 50 |
| 383 c) | Etain en feuilles | exempt | 5 |
| 385 | Ouvrages en étain non dénommés | exempts | 10 |
| ex 387 b) 2 | Planches en zinc pour gravures, tôles en zinc galvanisé, cuvettes. | 60 | 200 |
| ex 388 b) et c) | Barres, tôles, fils et formes en molybdène, en wolframite (même en alliage), en tantale, en « elmet » (alliages de wolframite, cuivre ou argent) et en titanite. | exempts | 20 |
| 389 a) | Cadenas en fer ou en acier | 35 | 50 |
| ex 392 b) 2 | Couteaux en acier inoxydable | 50 | 150 |
| ex 394 a) 3 | Cuillers et fourchettes en acier inoxydable | 50 | |
| 403 | Machines-outils | 45 | 1000 |
| 406 | Machines à trier | 15 | 800 |
| ex 409 | Machines défibreuses continues et machines pour la fabrication du papier avec plus de 4 mètres de largeur. | 60 | 500 |
| 419 | Machines pour l'extraction et machines destinées à traiter les minéraux. | 45 | 500 |
| 426 | Machines à coudre | 50 | 150 |
| 437 | Machines et appareils pour chauffer, refroidir, vaporiser, condenser et similaires. | 30 | 1500 |
| ex 437 | Sorbétières | 45 | 30 |
| ex 439 b) 2 | Cuisinières et appareils pour cuire ou réchauffer les mets, à électricité, autres. | 30 | 200 |
| ex 449 a) | Martinets à crémaillère | 45 | 200 |
| ex 457 | Appareils pour la déacidification du lait; exploseurs élétriques pour mines. | 60 | 50 |
| ex 460 b) | Outils à air comprimé | 10 | 25 |
| ex 460 c) | Installations pour le chauffage à l'huile de pétrole. | exemptes | 200 |
| ex 466 | Graisseurs | 35 | 100 |
| ex 466 | Pièces de rechange des machines pour lesquelles est établi un régime spécial par le présent Accord. | Droit spécial prévu par le présent Accord pour les machines respectives | 150 |
| 467 a), c) et d) | Enclumes et étaux | 50 | 120 |
| 467 b) | Enclumes et étaux | 35 | |
| 469 a) | Lames de scies, circulaires | 35 | 100 |
| 469 b), c) | Lames de scies, à ruban continu et autres. | 35 | 400 |
| 470 | Alésateurs, etc. | 30 | 50 |
| 472 | Bêches, pelles, pioches, pics, etc. | 20 | 200 |
| 476 | Outils et instruments pour arts et métiers et pour l'agriculture non dénommés et leurs parties. | 30 | 700 |
| ex 479 | Semelles en métal nickélé pour la plante des pieds. | 25 | 10 |
| ex 482 | Appareils photographiques à films étroits | 60 | 10 |
| ex 483 | Appareils pour projections lumineuses à films étroits. | 90 | 20 |
| 490 II | Manomètres | 30 | 5 |
| ex 491 | Appareils électriques pour l'analyse des produits de la combustion. | 45 | 30 |
| ex 505 b) 2 | Fusils pour la chasse | 65 | pièces 100 |
| ex 513 | Amorces avec conducteur pour l'allumage électrique des mines. | 60 | 5 |
| 515 | Mèches pour mineurs | 60 | 20 |
| 519 c) | Side-cars pour motocyclettes | exempts | pièces 100 |
| 547 | Pierres à aiguiser en pierres naturelles | exemptes | 400 |
| ex 551 | Pierres à aiguiser en abrasifs artificiels (corindon ou carbure de silicium). | 30 | 500 |
| ex 571 b) | Carreaux en ciment mélangé avec sciure de bois et « Kieselgur ». | exempts | 500 |
| 576 | Faïences | 30 | 100 |
| 577 c) | Faïences (à pâte blanche) décorées | 30 | 100 |
| ex 578 a) | Porte-ampoules électriques en porcelaine | 90 | 200 |
| ex 579 b) | Carreaux de revêtement en terre cuite | 75 | 500 |
| 588 | Vitrifications et émaux en masses, en baguettes ou en poudre. | exempts | 300 |
| ex 589 | Imitations de pierres précieuses en verre, non montées. | 35 | 5 |
| ex 591 a), c) | Abat-jour en verre | 75 | 50 |
| 591-bis | Articles en cristal | 55 | 15 |

| N. du tarif italien | DENOMINATION DES MARCHANDISES | Pourcentage de réduction sur les droits d'entrée en vigueur à tout moment | Contingent douanier (quintaux) |
|---|---|---|---|
| 591-*ter* | Ampoules en verre pour la fabrication des lampes électriques à incandescence. | 40 | 1000 |
| 594 | Fils et cordages en amiante . . . . . . . | 50 | 50 |
| 595 | Cartons d'amiante . . . . . . . . . . . . | 30 | 300 |
| 598 *a*) | Garnitures de friction et des freins en amiante et en caoutchouc. | 50 | 80 |
| 601 | Graphite . . . . . . . . . . . . . . . . | exempt | 8000 |
| 607 | Farine de bois . . . . . . . . . . . . . | exempte | 2000 |
| 608 | Laine de bois . . . . . . . . . . . . . . | exempte | 800 |
| 613 *b*) | Meubles en bois . . . . . . . . . . . . . | 30 | 500 |
| ex 613 *b*) | Cadres en bois pour chaises-longues et meubles de jardin en bois. | 35 | 500 |
| ex 623 | Chalets démontables . . . . . . . . . . . | 15 | 2000 |
| ex 623 | Outils et ouvrages n. d. en bois, excépté les « pani-forti » de bois et les maisons démontables en bois. | 15 | 1500 |
| ex 648 *b*) | Carbolineum pour arbres à fruit . . . . . | exempt | 50 |
| ex 655 *b*)-2 | Poix pour brasseurs . . . . . . . . . . . | exempte | 50 |
| 663 *b*) | Savons parfumés, compris les savons pour la barbe en tubes et en bâtons. | 85 | 150 |
| ex 665 *a*) | Savon de résine (pour les fabriques de papier). | 85 | 100 |
| 679 *l*) | Oxyde de zinc . . . . . . . . . . . . . . | exempt | 700 |
| ex 686 *a*) | Préparations pour le ternissement des émaux. | exemptes | 800 |
| ex 769 | « Tetrabar » produit chimique contre les parasites du vin. | exempt | 30 |
| ex 769 | Beckacite et beckosole . . . . . . . . . | 70 | 400 |
| ex 781-782 | Préparations pharmaceutiques et spécialités médicinales: Carbo-medicinalis, agrypnal, persomnin, comprimés et injections de urosept, acimurid-pepsin, diphlogen, neokratin, eucarbon, Prof. Marburg adolorin, antirheumaticum, antinevralgicum, cystochrom en ampoules, comprimés de [illegible]limsan, osmonen ampoules, Meuvit en tubes, Nautisan en perles et suppositoires, Propetan, Rhinostop en ampoules, injections, suppositoires et poudre de Stryphnon, Hormoklimasan, Thymophysin en ampoules, | 45 | 30 |

| N. du tarif italien | DENOMINATION DES MANCHANDISES | Pourcentage de réduction sur les droit d'entree en vigueur a tout moment | Contingent douanier (quintaux) |
|---|---|---|---|
| | chocolat à purger Darmol, chocolat de cola Kobona, chocolat pour amaigrir Egmol, crayons mordants et de menthol, sucreries pharmaceutiques, injections d'Agrypnal, Statim Patronen (comprimés d'acétate d'aluminium), comprimés de Transpiral, Nodithombia, préparation de cola Evaton, comprimés et poudre de Caphobina, comprimés de Technal, Furulin. | | |
| 792 *c*) | Terres colorantes naturelles teintes ou colorées artificiellement. | 35 | 250 |
| 794 | Couleurs métalliques . . . . . . . . . | 45 | 100 |
| ex 796 *a*) et *b*) | Jaune de chrome, vert de chrome, jaune de Baltimore, jaune de zinc et vert de zinc. | 75 | 300 |
| 797 | Laques d'aniline et d'autres matières colorantes. | 30 | 100 |
| 798 | Vernis et émaux . . . . . . . . . . . . | 45 | 500 |
| 800 *a*)-1 | Encre d'imprimerie, noire . . . . . . . | 30 | 100 |
| 800 *a*)-3 | Encre d'imprimerie, autre . . . . . . . | 30 | 100 |
| 804 | Spécialités pour arts et pour usages domestiques (1). | 60 | 900 |
| 808 *b*) | Pelleteries apprêtées . . . . . . . . . . | exemptes | 20 |
| ex 809 *b*), *d*)-2 | Peaux tannées de veau, de chèvre, de mouton et de cheval. | 70 | 250 |
| 822 | Valises, malles, étuis à chapeaux et cassettes pour voyage en cuir. | 30 | 15 |
| ex 823 | Vêtements en cuir . . . . . . . . . . . | 35 | 150 |
| 825 | Pelletteries confectionnées n. d. . . . . . | 75 | 2 |
| ex 848 *e*) | Plaques en fibre vulcanisée . . . . . . . | 65 | 50 |
| ex 847, 850, 853, 854, 857, 864 *a*) | Sacs en papier, papier imitation de toile cirée, patrons pour peintre, ornements pour cercueils, papier monotype, fume-cigarettes et fume-cigares, ouvrages en gélatine, papier plié et plissé pour usages pharmaceutiques, même imprimé. | 50 | 250 |
| 847 *a*) | Orgues pour église . . . . . . . . . . | exempts | 40 |

(1) Les tue-mouches seront soumis au traitement de cette position.

| N. du tarif italien | DENOMINATION DES MARCHANDISES | Pourcentage de réduction sur les droits d'entrée en vigueur à tout moment | Contingent douanier (quintaux) |
|---|---|---|---|
| 897 e) | Boutons en métal commun | 45 | 100 |
| 897 h) bis | Boutons en nacre | 80 | 20 |
| 901 b) 1 | Parapluies n. d. recouverts de tissu de soie ou mélangé avec soie. | 90 | pièces 1000 |
| 907 | Fleurs artificielles | 60 | 3 |
| 910 b) | Plumes de parure travaillées | 60 | 2 |
| ex 911 | Plastiques pour la réclame en bois, même combiné avec d'autres matières; étuis à cigarettes et boites à tabac, boites à poudre, porte-monnaie, sacs à main pour dames, rubans en pierres fausses, cannes en bois, tire-lires. | 45 | 300 |
| ex 911 b) | Boites en aune ou peuplier pour emballages, même munies de signatures ou imprimées, aussi avec bandes en fer ou autres accessoires en métaux non précieux. | exemptes | 150 |
| ex 911 b) | Skis (sans garniture) | 60 | 40 |
| ex 914 b) 2 | Brosses montées sur bois vernis ou poli, sur ébonite, os ou matière analogue en fibres animales, excepté les brosses à dents. | 30 | 25 |
| ex 914 b) 2 | Brosses à dents | 30 | 25 |
| 915 | Pinceaux pour barbe et autres | 75 | 50 |

REGIO DECRETO 29 ottobre 1936-XV, n. 2220.

**Dichiarazione formale dei fini della Confraternita detta « Compagnia SS.mo Nome di Gesù », in Carini (Palermo).**

N. 2220. R. decreto 29 ottobre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita detta « Compagnia SS.mo Nome di Gesù », in Carini (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 22 dicembre 1936 - Anno XV*

REGIO DECRETO 12 novembre 1936-XV, n. 2221.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia di S. Nicolò in S. Nicolò l'Arena, frazione del comune di Trabia (Palermo).**

N. 2221. R. decreto 12 novembre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Palermo, in data 11 ottobre 1935, completato con postilla 30 maggio 1936, relativo alla erezione della nuova parrocchia di S. Nicolò in S. Nicolò l'Arena, frazione del comune di Trabia (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1936 - Anno XV*

REGIO DECRETO 29 ottobre 1936-XV, n. 2222.

**Dichiarazione formale dei fini di n. 28 Confraternite della provincia di Lecce.**

N. 2222. R. decreto 29 ottobre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi delle seguenti confraternite della provincia di Lecce:

1. Alezio - Confraternita di S. Maria della Lizza;
2. Carpignano Salentino - Confraternita dell'Immacolata;
3. Galatina - Confraternita di Maria SS.ma dell'Addolorata o Sette Dolori;
4. Galatina - Confraternita del SS.mo Sacramento;
5. Galatina - Confraternita dell'Immacolata;
6. Galatina - Confraternita del Purgatorio;
7. Galatina - Confraternita di Maria SS.ma del Rosario e della Luce;
8. Galatina - Confraternita del Carmine;
9. Gallipoli - Reale Confraternita delle Anime del Purgatorio sotto il titolo della SS.ma Trinità;
10. Gallipoli - Venerabile Confraternita di S. Maria della Neve;
11. Gallipoli - Confraternita di S. Maria della Purità;
12. Gallipoli - Venerabile Confraternita del SS.mo Rosario nella Chiesa di S. Domenico;
13. - Guagnano - Confraternita del SS.mo Rosario;
14. - Maglie - Confraternita delle Grazie;
15. Martano - Confraternita dell'Immacolata;
16. Nociglia - Confraternita di Maria SS.ma Assunta in S. Cassiano;
17. Nociglia - Confraternita di Maria SS.ma Assunta in Cielo in Botrugno;
18. Ortelle - Confraternita di Maria SS.ma del Rosario in Vignacastrisi;
19. Ortelle - Confraternita della SS.ma Immacolata;
20. Poggiarolo - Confraternita di Maria SS.ma Immacolata;

21. Poggiarolo - Confraternita di Maria SS.ma Addolorata;
22. Sanarica - Confraternita di Maria SS.ma Annunziata;
23. Scorrano - Confraternita della Purificazione di Maria SS.ma;
24. Surano - Confratern. di Maria SS.ma delle Grazie;
25. Tricase - Confraternita dell'Immacolata in S. Eufemia;
26. Uggiano la Chiesa - Confraternita di Maria Vergine Assunta in Cielo;
27. Veglie - Confraternita del SS.mo Rosario nella Chiesa di S. Rocco;
28. Zollino - Confraternita di Maria SS.ma Immacolata.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1936 - Anno XV*

REGIO DECRETO 12 novembre 1936-XV, n. 2223.
**Trasformazione del fine inerente al patrimonio dell'ospedale « Luigia Gaspari-Bressan », con sede in Isola Vicentina (Vicenza).**

N. 2223. R. decreto 12 novembre 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene trasformato il fine inerente al patrimonio dell'ospedale « Luigia Gaspari-Bressan », con sede in Isola Vicentina (Vicenza), e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 26 dicembre 1936 - Anno XV*

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 2 gennaio 1937-XV.
**Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti di S. Martino di Quisca (Gorizia) e sostituzione della procedura di liquidazione.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

*Istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito*

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato di applicare alla liquidazione in corso della Cassa rurale di prestiti di S. Martino di Quisca (Gorizia) la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Ritenuto che la situazione dell'azienda predetta rende necessaria l'adozione del provvedimento proposto;

Decreta:

L'autorizzazione all'esercizio del credito già concessa alla Cassa rurale di prestiti di S. Martino di Quisca (Gorizia), in liquidazione, è revocata e la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa rurale stessa è sostituita con la speciale procedura di liquidazione regolata dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 gennaio 1937 - Anno XV

*Il Capo del Governo*: MUSSOLINI.

(89)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1936-XV.
**Determinazione delle aliquote di tassa di scambio da applicarsi sulle importazioni di legname resinoso da opera (1° semestre 1937).**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 75 a 83 della legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, e l'art. 5 del R. decreto-legge 11 luglio 1931, n. 891, che disciplinano la riscossione della tassa di scambio sul legname resinoso da opera, tanto di importazione che di produzione nazionale;

Ritenuta la opportunità, avuto riguardo ai prezzi di mercato, di modificare le aliquote della tassa di scambio per il detto legname importato dall'estero;

Decreta:

Agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio sul legname resinoso da opera proveniente dall'estero, giusta le norme di cui all'art. 83 della legge citata, l'aliquota di tassa di scambio, da riscuotersi per ogni quintale dalle Dogane all'atto della importazione, per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1937, tenuto conto dei prezzi medi del semestre in corso ragguagliati al peso, viene determinato nelle seguenti misure:

| Legname resinoso da opera (abete, larice o pino) | Aliquota di tassa di scambio per quintale Lire |
|---|---|
| Travi semplicemente squadrate con l'ascia non soggette per loro natura ad ulteriori lavorazioni. | 0,85 |
| Rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia . . . | 0,70 |
| Segato: | |
| *a*) tavolame di 4 metri e sopra e sotto misure: travature di qualunque lunghezza . . . . . . | 1,25 |
| *b*) tavolame sotto i 4 metri (detto comunemente cortame) comprese le assicelle e tavole di abete per casse di imballaggio, inferiori ad un metro che non abbiano i lati rifilati nè paralleli fra loro e non siano piallate nè congiunte a mezzo di colla, chiodi ed altri dispositivi . . . . . . | 0,95 |

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 dicembre 1936 - Anno XV

*Il Ministro*: DI REVEL.

(83)

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1937-XV.
**Autorizzazione all'Opera Nazionale Balilla ad accettare un legato disposto a suo favore dalla signora Quattrini Maria.**

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera Nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Considerato che con testamento pubblico in data 6 ottobre 1935-XIII a rogito del dott. Brunetti Pio, notaio in Civita

Castellana, la signora Quattrini Maria fu Nicola, deceduta il 13 ottobre 1935-XIII, disponeva, fra l'altro, un legato di L. 2000 a favore dell'Opera Nazionale Balilla;

Veduta la deliberazione n. 45 in data 16 settembre 1936-XIV con la quale il presidente dell'Opera Nazionale Balilla ha deciso di accettare il legato suddetto;

Decreta:

L'Opera Nazionale Balilla è autorizzata ad accettare il legato disposto a suo favore dalla signora Quattrini Maria fu Nicola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 gennaio 1937 - Anno XV

*Il Ministro*: Bottai.

(43)

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1936-XV.
**Determinazione delle aliquote di tassa di scambio sulle importazioni del legname comune rozzo di abete, pino e larice destinato alla fabbricazione della cellulosa (1° semestre 1937).**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 75 a 83 della legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, e l'art. 5 del R. decreto-legge 11 luglio 1931, n. 891, che disciplinano la riscossione della tassa di scambio sul legname da opera;

Visto il decreto Ministeriale 20 dicembre 1934, concernente la determinazione di una speciale aliquota di tassa di scambio per il legno comune rozzo di abeto, larice e pino importato dall'estero e destinato alla fabbricazione della pasta di legno meccanica e chimica (cellulosa);

Decreta:

Agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio sul legname comune rozzo di abete, larice e pino proveniente dall'estero e destinato alla fabbricazione della pasta di legno meccanica e chimica (cellulosa), l'aliquota della tassa di scambio da riscuotersi per ogni quintale dalle Dogane all'atto della importazione, per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1937, tenuto conto dei prezzi medi del detto legname e della sua destinazione, viene determinato nella misura di L. 0,15 per quintale, limitatamente ai quantitativi importati in esenzione da dazio specifico e da dazio sul valore a norma del R. decreto-legge 17 gennaio 1935, n. 177, ed entro i limiti del contingentamento annuo previsto dallo stesso decreto-legge ora citato e semprechè siano osservate le norme e condizioni stabilite dal Ministero delle finanze ai fini del beneficio doganale.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 dicembre 1936 - Anno XV.

*Il Ministro*: Di Revel.

(84)

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1936-XV.
**Determinazione delle aliquote di tassa di scambio sulle essenze agrumarie destinate all'esportazione (1° semestre 1937).**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 84 a 87 della legge 28 luglio 1930, n. 1011;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1931, n. 54194, che ha modificato, limitatamente alle essenze di arancio, mandarino, limone e bergamotto destinate all'esportazione, il sistema di pagamento della tassa di scambio di cui agli articoli suddetti;

Decreta:

*Articolo unico.*

Per il semestre 1° gennaio-30 giugno 1937 la tassa di scambio sulle essenze destinate all'esportazione è dovuta nella misura seguente:

| Essenze non deterpenate | Quota di tassa per kg. |
|---|---|
| Arancio amaro | 2,00 |
| Arancio dolce | 2,90 |
| Mandarino | 3,90 |
| Limone a spugna | 1,55 |
| Limone a macchina | 1,60 |
| Bergamotto | 2,70 |

Le dette essenze se deterpenate devono essere assoggettate alla tassa di L. 3,75 per cento sul prezzo o valore di scambio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 dicembre 1936 - Anno XV

*Il Ministro*: Di Revel.

(82)

**DECRETI PREFETTIZI CONCERNENTI RESTITUZIONE O RIDUZIONE DI COGNOMI NELLA FORMA ITALIANA**

Articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e relative istruzioni approvate con decreto Ministeriale 5 agosto 1926.

| Num. d'ord. redaz. | Data del decreto | Numero del decreto | Prefettura | Cognome precedente e paternità dell'interessato | Data e luogo di nascita | Nuovo cognome | Familiari a cui è esteso il cognome |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4654 | 16-1-1934 | 11419/623 | Trieste | Kocjancic Maria fu Giovanni | 10-11-1865 - S. Dorligo della Valle | Canciani | — |
| 4655 | Id. | 11419/633 | Id. | Cac Giovanni fu Giovanni | 28-1-1850 - Botac (S. Dorligo della Valle) | Ciacchi | Antonio, Andrea, figli; Maria, Stefania, Santa, Rosa di Antonio, nipoti; Lorenzo, Giusto di Andrea, nipoti. |
| 4656 | Id. | 11419/634 | Id. | Zerial Giuseppe fu Giovanni | 21-2-1864 - Botac | Zeriali | Maria fu Andrea, moglie; Giuseppe, Albino, figli; Pietro, fratello. |
| 4657 | Id. | 11419/635 | Id. | Zeriav Giuseppe fu Michele | 12-3-1874 - Bottazzo | Zeriali | Krmez Antonia di Giovanni, moglie; Giovanni, fratello; Maria, Augustina, Carolina, Giuseppe, figli. |
| 4658 | 5-2-1934 | 11419/19 | Id. | Bole Giuseppe fu Tommaso | 22-8-1899 - Petteline | Bolle | Orazem Giovanna di Giovanni, moglie; Paolina, Maria, Giuseppe, figli. |

| Num. d'ord. redaz. | Data del decreto | Numero del decreto | Prefettura | Cognome precedente e paternità dell'interessato | Data e luogo di nascita | Nuovo cognome | Familiari a cui è esteso il cognome |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4739 | 14- 2-1934 | 11419/34 | Trieste | Blazina Emma fu Francesco | 10-4-1890 - Visogliano | Biagini | — |
| 4740 | Id. | 11419/35 | Id. | Blazina Maria fu Giuseppe | 8-11-1902 - Malchina | Biagini | — |
| 4741 | Id. | 11419/36 | Id. | Blazina Sofia fu Giuseppe | 1-6-1896 - Sistiana | Biagini | — |
| 4742 | Id. | 11419/37 | Id. | Blazina Vittorio fu Francesco | 19-12-1894 - Visogliano | Biagini | Metlikovec Emma di Luigi, moglie; Vittorio, figlio. |
| 4743 | Id. | 11419/39 | Id. | Briscek Francesco fu Stefano | 12-2-1890 - Gabrovizza | Bresciani | Legisa Maria fu Filippo, moglie; Iolanda, Renato, Mafalda, figli |
| 4744 | Id. | 11419/39/11 | Id. | Legisa Maria in Briscek | 28-1-1897 - Clarici | Leghissa | Federica di Maria, figlia. |
| 4745 | Id. | 11419/40 | Id. | Briscek Lorenzo fu Giovanni | 27-5-1889 - Sgonico | Bresciani | Percic Maria di Giovanni, moglie; Federica, Giuseppe, figli. |
| 4746 | Id. | 11419/41 | Id. | Caharija Amalia fu Giacomo | 5-7-1855 - Aurisina | Zaccaria | — |
| 4747 | Id. | 11419/42 | Id. | Caharija Angelo di Daniele | 1-9-1901 - Aurisina | Zaccaria | Baric Teodora di Carlo, moglie. |
| 4748 | Id. | 11419/43 | Id. | Komar Anna fu Andrea vedova Caharija | 29-4-1888 - Jamiano | Comari e Zaccaria | Milano, Ladislao, figli. |
| 4749 | Id. | 11419/44 | Id. | Caharija Antonio fu Francesco | 21-1-1900 - Aurisina | Zaccaria | Zerjal Emilia fu Francesco, moglie; Paola, Francesco, Augusto, figli. |
| 4750 | Id. | 11419/45 | Id. | Caharija Antonio di Michele | 12-6-1892 - Aurisina | Zaccaria | — |
| 4751 | Id. | 11419/46 | Id. | Caharija Antonio fu Vincenzo | 17-1-1872 - S. Croce | Zaccaria | Gruden Giovanna, fu Valentino, moglie; Giovanna, Leopoldo, Giuseppa, Celestina, Rodolfo, Emma, figli. |
| 4752 | Id. | 11419/47 | Id. | Caharija Augusto fu Martino | 27-8-1864 - Aurisina | Zaccaria | Radovic Giuseppina fu Leopoldo, moglie; Augusto, Giovanni, Antonio, figli; Pertot Anna di Filippo, nuora; Vera, Anna di Augusto, nepoti. |
| 4753 | Id. | 11419/48 | Id. | Caharija Augusto fu Giovanni | 30-8-1872 - Aurisina | Zaccaria | Gruden Vincenza fu Andrea, moglie; Maria, Ortensia, Paola, Augusto, figli. |
| 4754 | Id. | 11419/49 | Id. | Caharija Bernardo fu Antonio | 20-8-1864 - Aurisina | Zaccaria | Lukman Maria fu Giovanni, moglie; Isidoro, figlio; Semec Filomena di Giovanni, nuora; Dorina, Adele, Alma di Isidoro, nepoti. |
| 4755 | Id. | 11419/50 | Id. | Caharija Carolina fu Giovanni | 4-11-1876 - Aurisina | Zaccaria | — |
| 4756 | Id. | 11419/51 | Id. | Lukman Caterina di Andrea ved. Caharija | 27-6-1897 - Aurisina | Zaccaria | Antonio, Marta fu Angelo, figli. |
| 4757 | 21- 2-1934 | 11419/21485 | Id. | Tepper Enrico fu Ferdinando | 7-5-1883 - Volosca | Deberti | Pocshar Emilia di Anna, moglie; Lea, figlia. |
| 4758 | 26- 2-1934 | 11419/4515 | Id. | Ursich Olga fu Giorgio | 28-1-1889 - Trieste | Ursini | — |
| 4759 | Id. | 11419/3609 | Id. | Ursich Lodovico fu Giorgio | 26-8-1884 - Trieste | Ursini | — |
| 4760 | Id. | 11419/4057 | Id. | Sedmak Vittoria di Valentino | 23-12-1899 - Trieste | Settimi | — |
| 4761 | Id. | 11419/3032 | Id. | Semich Cristiano fu Luigi | 24-12-1897 - Trieste | Semini | Zelenka Ernesta fu Ernesto, moglie; Luciana, Nidia, Sergio, figli. |
| 4762 | Id. | 11419/4599 | Id. | Rebec Francesco fu Antonio | 20-8-1886 - S. Pietro del Carso | Rebezzi | Kruh Maria fu Antonio, moglie; Maria, Francesca, Rosa, figlie. |
| 4763 | Id. | 11419/3824 | Id. | Ocretich Federico di Francesco | 23-9-1908 - Castagnevizza | Oretti | — |
| 4764 | Id. | 11419/4514 | Id. | Nachtigall Francesco fu Francesco | 26-11-1892 - Lubiana | Rosignoli | Stecchina Rosa fu Michele, moglie; Giordano, Elsa, Dario, figli. |
| 4765 | Id. | 11419/4300 | Id. | Muha Maria di Antonio | 4-9-1907 - Trieste | Mosca | — |
| 4766 | Id. | 11419/2484 | Id. | Lah Rodolfo di Antonio | 31-8-1889 - Trieste | Laghi | Lidia, Bruna, Ida, Rodolfo, Anna, Luciana, figli. |
| 4767 | Id. | 11419/4584 | Id. | Hreglich Giulio di Michele | 4-5-1894 - Lussinpiccolo | Relli | Mizzan Alberta fu Giovanni, moglie. |
| 4768 | Id. | 11419/4582 | Id. | Holstein Caterina di Federico | 22-10-1911 - Vienna | Ottani | — |
| 4769 | Id. | 11419/4580 | Id. | Gregorovich Giovanni di Giovanni | 22-9-1901 - Torre di Parenzo | Gregori | Turco Cristina di Giuseppe, moglie; Sergio, figlio. |
| 4770 | Id. | 11419/4579 | Id. | Braidot Natalia fu Giovanni ved. Glück | 25-12-1875 - Trieste | Fortuna | — |
| 4771 | Id. | 11419/4600 | Id. | Gherdevich Venanzio fu Giovanni | 18-5-1896 - Stridone | Gardelli | Zadeo Anna di Pietro, moglie; Adelaide, Nicolina, figlie. |
| 4772 | Id. | 11419/4056 | Id. | Brishzhiak Antonia fu Michele | 18-6-1876 - Trieste | Bresciani | — |
| 4773 | Id. | 11419/4058 | Id. | Brainik Antonio di Giacomo | 22-4-1859 - Ferenzano | Braini | — |
| 4774 | Id. | 11419/4214 | Id. | Brach Ausilio di Domenico | 16-4-1911 - Gradisca d'Isonzo | Bracchi | — |
| 4775 | Id. | 11419/4516 | Id. | Bozieglav Carlo fu Carlo | 9-10-1895 - Trieste | Boselli | — |
| 4776 | Id. | 11419/4267 | Id. | Bauer Carlo di Cristiano | 13-12-1900 - Bruna | Bardi | — |
| 4777 | 1- 3-1934 | 11419/52 | Id. | Caharija Caterina fu Giovanni | 16-3-1866 - Aurisina | Zaccaria | — |
| 4778 | Id. | 11419/53 | Id. | Caharija Cristina fu Lorenzo | 1-12-1892 - Aurisina | Zaccaria | — |
| 4779 | Id. | 11419/54 | Id. | Caharija Daniele fu Giuseppe | 11-9-1862 - Aurisina | Zaccaria | Kusuta Giuseppina fu Cristiano, moglie; Giuseppe, Daniele, Isidoro, Giustina, figli. |

| Num. d'ord. redaz. | Data del decreto | Numero del decreto | Prefettura | Cognome precedente e paternità dell'interessato | Data e luogo di nascita | Nuovo cognome | Familiari a cui è esteso il cognome |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4780 | 1- 3-1934 | 11419/55 | Trieste | Caharija Edmondo di Antonio | 19-11-1895 - Aurisina | Zaccaria | Rucchin Margherita di Ferdinando, moglie; Ettore, figlio. |
| 4781 | Id. | 11419/56 | Id. | Caharija Elisabetta di Giuseppe | 7-11-1876 - Aurisina | Zaccaria | — |
| 4782 | Id. | 11419/57 | Id. | Caharija Elisabetta fu Francesco | 4-7-1893 - Aurisina | Zaccaria | — |
| 4783 | Id. | 11419/58 | Id. | Caharija Elisabetta fu Martino | 20-11-1869 - Aurisina | Zaccaria | — |
| 4784 | Id. | 11419/59 | Id. | Caharija Elsa fu Antonio . . | 16-4-1891 - Aurisina | Zaccaria | — |
| 4785 | Id. | 11419/61 | Id. | Caharija Francesca fu Martino | 28-1-1849 - Aurisina | Zaccaria | Francesca fu Antonio, figlia. |
| 4786 | Id. | 11419/62 | Id. | Caharija Francesca fu Francesco | 3-8-1903 - Aurisina | Zaccaria | — |
| 4787 | Id. | 11419/63 | Id. | Caharija Francesco di Giuseppe | 30-11-1884 - Aurisina | Zaccaria | Furlan Giustina di Giovanni, moglie; Stanislao, figlio. |
| 4788 | Id. | 11419/64 | Id. | Caharija Francesco fu Gregorio | 3-3-1859 - Aurisina | Zaccaria | Skerk Amalia fu Matteo, moglie; Francesco, Mario, Maria, Federico, figli. |
| 4789 | Id. | 11419/65 | Id. | Caharija Francesco fu Martino | 19-11-1873 - Aurisina | Zaccaria | Gruden Giulia fu Andrea, moglie; Matilde, Francesco, Carla, figli; Egone, nipote. |
| 4790 | Id. | 11419/66 | Id. | Caharija Giovanna fu Giovanni | 20-6-1860 - Aurisina | Zaccaria | Anna fu Antonio, figlia. |
| 4791 | Id. | 11419/67 | Id. | Caharija Giovanna fu Antonio | 10-5-1871 - Aurisina | Zaccaria | — |
| 4792 | Id. | 11419/68 | Id. | Caharija Giovanna fu Giuseppe | 5-6-1895 - Aurisina | Zaccaria | — |
| 4793 | Id. | 11419/69 | Id. | Caharija Giovanni fu Antonio | 16-5-1869 - Aurisina | Zaccaria | Grudeu Maria di Giuseppe, moglie; Augusto, figlio; Leopolda di Giovanni, nuora; Rado, Vlasta, Albino, Augusto di Augusto, nipoti. |
| 4794 | Id. | 11419/70 | Id. | Caharija Giovanni fu Giovanni | 19-5-1863 - Aurisina | Zaccaria | Radovic Giovanna fu Leopoldo, moglie; Alberto, figlio; Matilde fu Antonio, nuora; Santina, Albina di Alberto, nipoti. |
| 4795 | Id. | 11419/71 | Id. | Caharija Giovanni di Giuseppe | 20-11-1863 - Aurisina | Zaccaria | Francesca fu Giacomo, moglie; Stanislao, Olga, Dorotea, Alberto, figli. |
| 4796 | Id. | 11419/72 | Id. | Caharija Giovanni fu Antonio | 6-3-1879 - Aurisina | Zaccaria | Anna fu Martino, moglie; Anna, Amalia, Augusto, Vida, figli. |
| 4797 | Id. | 11419/73 | Id. | Caharija Giovanni fu Giovanni | 16-5-1865 - Aurisina | Zaccaria | Pertot Anna fu Bortolo, moglie; Federico, Nada, Ida, Giovanna, figli. |
| 4798 | Id. | 11419/74 | Id. | Caharija Giovanni di Giovanni | 30-9-1904 - Aurisina | Zaccaria | Ida di Augusto, moglie; Luciano, figlio. |
| 4799 | Id. | 11419/75 | Id. | Caharija Giovanni fu Bortolo | 15-5-1870 - Aurisina | Zaccaria | Legisa Giovanna fu Antonio, moglie; Valeria, Gisella, Guglielmo, figli. |
| 4800 | Id. | 11419/76 | Id. | Caharija Giulio fu Gregorio | 21-10-1870 - Aurisina | Zaccaria | Pertot Luigia di Giovanni, moglie. |
| 4801 | Id. | 11419/77 | Id. | Caharija Giuseppina fu Giovanni | 10-3-1858 - Aurisina | Zaccaria | — |
| 4802 | Id. | 11419/79 | Id. | Caharija Giuseppe di Giuseppe | 5-3-1879 - Aurisina | Zaccaria | Kosmina Elisabetta di Andrea, moglie; Darina, Danila, figlie. |
| 4803 | Id. | 11419/80 | Id. | Caharija Giuseppe fu Giovanni | 11-3-1856 - Aurisina | Zaccaria | Urgel Luigia fu Lorenzo, moglie; Edmondo, figlio. |
| 4804 | Id. | 11419/81 | Id. | Caharija Giuseppe di Michele | 8-8-1882 - Aurisina | Zaccaria | Tebic Maria di Giovanni, moglie; Sofia, Luigi, figli. |
| 4805 | Id. | 11419/82 | Id. | Caharija Guglielmo | 11-3-1914 - Aurisina | Zaccaria | — |
| 4806 | Id. | 11419/83 | Id. | Caharija Ida di Michele | 14-8-1887 - Aurisina | Zaccaria | — |
| 4807 | Id. | 11419/84 | Id. | Caharija Ignazio di Giovanni | 18-1-1898 - Aurisina | Zaccaria | Rutar Maria di Mattia, moglie. |
| 4808 | Id. | 11419/60 | Id. | Pertot Emilia fu Antonio ved. Caharija | 21-4-1882 - Aurisina | Pertotti Zaccaria | Ladislao, Ida, fu Francesco, figli. |
| 4809 | Id. | 11419/78 | Id. | Pertot Giuseppina fu Giuseppe ved. Caharija | 29-3-1874 - Aurisina | Pertotti Zaccaria | Melchiore fu Marco, figlio. |
| 4810 | 10- 3-1934 | 11419/5569 | Id. | Albrecht Engelberto fu Roberto | 2-10-1905 - Muggia | Alberti | — |
| 4811 | Id. | 11419/4822 | Id. | Zulic Francesco di Giovanni | 9-9-1899 - Rozzo | Zulli | Favento Erminia fu Pietro, moglie; Silvana, figlia. |
| 4812 | Id. | 11419/5003 | Id. | Varl Andrea di Andrea | 25-8-1908 - Veglia | Varli | — |
| 4813 | Id. | 11419/4821 | Id. | Urdich Alberto fu Francesco | 12-1-1896 - Castagnevizza del Carso | Urdini | — |
| 4814 | Id. | 11419/4583 | Id. | Kalin Rosalia fu Matteo ved. Trobec | 4-1-1890 - Trieste | Calini Torbelli | Emilio, Giovanni fu Pietro, figli. |
| 4815 | Id. | 11419/4576 | Id. | Tavcer Ignazio fu Giovanni . | 30-6-1910 - Trieste | Tauri | — |
| 4816 | Id. | 11419/4577 | Id. | Tavcer Donato fu Giovanni . | 14-12-1911 - Trieste | Tauri | — |
| 4817 | Id. | 11419/4828 | Id. | Stuparich Giovanni di Bartolomeo | 13-2-1901 - Lussinpiccolo | Stoppani | Giadrossi Anna di Giuseppe, moglie; Giulio, figlio. |
| 4818 | Id. | 11419/5100 | Id. | Schorn Carlo di Roberto | 9-12-1899 - Trieste | Sorini | Glessich Rosa fu Ermanno, moglie; Valnea, figlia. |

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

### Ufficio della Proprietà Intellettuale

Elenco n. 11 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868 n. 4578.

| DATA del deposito della domanda | TITOLARE e sua residenza | TITOLO | Numero del registro attestati |
|---|---|---|---|
| 22 agosto 1934 | Giovanni Paracchi & C., a Torino. | Disegno di tappeto di aspetto lucido setaceo (privativa richiesta pel disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso) (disegno). | 13681 |
| 13 febbraio 1935 | Zecchini Giovanni, a Milano. | Rubrica telefonica (modello). | 13682 |
| 14 agosto » | « Lyra » S. A. Fabbrica Italiana Matite, a Milano. | Matita copiativa (privativa richiesta pel modello con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del modello stesso) (modello). | 13683 |
| » » » | « Lyra » S. A. Fabbrica Italiana Matite, a Milano. | Matita copiativa (privativa richiesta pel modello con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del modello stesso (modello). | 13684 |
| 19 ottobre » | David Alan & Co., a Londra. | Distributore portatile di liquidi (modello). | 13685 |
| 20 novembre » | Kehschbamer Edoardo, a Bolzano. | Stufa con economizzatore di combustibile (modello). | 13686 |
| 29 febbraio 1936 | Ranieri Brandigi & Figlio, a Tosi, Reggello (Firenze). | Tessuto in paglia o simile, per sedie, poltrone ed altro a colori naturali e marrone (disegno). | 13687 |
| 20 marzo » | Baglioni Vittorio, a Firenze. | Filtro per aspirare e sterilizzare acqua specialmente adatto per usi militari (modello). | 13688 |
| 7 aprile » | Leopold Blumenthal & Co., a Budapest. | Calza per signora con soletta di rinforzo, tallone e cucitura distinti dal fondo della calza (privativa richiesta pel modello con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del modello stesso) (modello). | 13689 |
| 18 » » | A.M.C.A. Apparecchi di Misura, Controllo, ed Affini Soc. in accomandita, a Milano. | Calorimetro per radiatori in genere (modello). | 13690 |
| 3 » » | Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino. | Scarpa estiva infantile in tessuto gommato (modello). | 13691 |
| 10 » » | Soc. An. Officine di Villar Perosa, a Torino. | Registratore di cassa a facce posteriori ed anteriori raccordate superiormente da superficie cilindrica ad ampio raggio di curvatura, con finestra per la lettura degli importi dal lato verso il pubblico, tastiera, intaglio per lo scontrino, finestra per la lettura dei numeri registrati, bottone per l'avviamento e chiavetta di manovra dal lato verso l'operatore (modello). | 13692 |
| » » » | Soc. An. Officine di Villar Perosa, a Torino. | Registratore di cassa a facce posteriori ed anteriori raccordate superiormente da superficie cilindrica ad ampio raggio di curvatura, comprendente dal lato dell'operatore la tastiera, l'intaglio per lo scontrino, la finestra per la lettura dei numeri registrati, il bottone per l'avviamento e la chiavetta di manovra (modello). | 13693 |
| » » » | Soc. An. Officine di Villar Perosa, a Torino. | Tastiera per registratori di cassa (modello). | 13694 |
| 27 giugno » | Fratelli Santini, a Ferrara. | Lampada da camposanto (modello). | 13695 |
| 22 luglio » | Menaglia Giuseppe, a Roma. | Cappello cinese, particolarmente a scopo di propaganda (modello). | 13696 |
| 1 » » | Giuseppe Palini e Figli, a Pisogne (Brescia). | Letto con rete metallica in telaio rigido e con testate pieghevoli nell'interno del telaio (modello). | 13697 |
| 30 » » | Società Italiana Pirelli Anonima, a Milano. | Tracciato lineare delle sagomature superficiali dei battistrada di cerchioni di gomma per veicoli (disegno). | 13698 |
| 13 » » | Crovatto Milziade, a Torino. | Sedile a schienale ribaltabile per carrozzeria d'automobile (modello). | 13699 |
| 19 agosto » | Bonarelli Nicoletta, a Roma. | Calendario con dispositivo speciale per la segnalazione dei giorni e dei mesi (modello). | 13700 |
| 22 settembre » | Corgnale Angelo, a Roma. | Corona funebre a forma circolare con decorazioni floreali in corrispondenza di due diametri incrociantisi ad angoli retti (modello). | 13701 |
| » » » | Corgnale Angelo, a Roma. | Corona funebre a forma triangolare con decorazioni floreali agli angoli dell'armatura (modello). | 13702 |
| » » » | Corgnale Angelo, a Roma. | Corona funebre a forma di losanga con decorazioni floreali agli angoli dell'armatura (modello). | 13703 |
| 13 agosto » | Lunati Carlo, a Milano. | Lampada da tavolo a braccio arcuato snodato sopra l'impugnatura (modello). | 13704 |
| » » » | Lunati Carlo a Milano. | Lampada da tavolo con braccio arcuato oscillante (modello). | 13705 |
| 3 settembre » | Calzificio Carlo Doppieri S. A., a Novara. | Calza da uomo o simili con disegno a rilievo continuo (modello). | 13706 |
| 7 » » | Freytag Ernst, a Frohnleiten, Steiermark (Austria). | Armadio a vetri con ghiacciaia e con una scatola costituente il mezzo refrigerante (modello). | 13707 |
| 7 settembre » | Freytag Ernst, a Frohnleiten, Steiermark (Austria). | Armadio a vetri con ghiacciaia e con due scatole costituenti i mezzi refrigeranti (modello). | 13708 |
| 22 » » | Rier Mario, a Milano. | Corpo riunente un porta-lampada elettrico ed un devoltore (modello). | 13709 |
| 12 » » | De Verocai Federico, a Brescia. | Fermaglio di chiusura inviolabile (modello). | 13710 |
| 25 » » | Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino. | Scarpa femminile da neve a tacco pieno, chiusura a quattro bottoni automatici, colletto in gomma (modello). | 13711 |

| DATA del deposito della domanda | TITOLARE e sua residenza | TITOLO | Numero del registro attestati |
|---|---|---|---|
| 25 settembre 1936 | Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life, a Torino. | Scarpa femminile da neve con colletto in astrakan, tacco pieno e chiusura a tre bottoni automatici (modello). | 13712 |
| » » » | Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life, a Torino. | Scarpa femminile da neve con colletto di gomma, a tacco pieno e con chiusura lampo (modello). | 13713 |
| » » » | Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life, a Torino. | Scarpa maschile impermeabile con chiusura a lacci (modello). | 13714 |
| » » » | Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life, a Torino. | Stivale per uomo, al ginocchio, con tromba semirigida (modello). | 13715 |
| » » » | Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life, a Torino. | Stivale per uomo, al ginocchio, con tromba rovesciabile e cinghia superiore di chiusura (modello). | 13716 |
| » » » | Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life, a Torino. | Stivale per uomo, al ginocchio, con bordatura agli orli della tromba, della tomaia e della suola (modello). | 13717 |
| » » » | Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life, a Torino. | Stivale per uomo, al ginocchio, con bordatura agli orli della tromba e della tomaia (modello). | 13718 |
| » » » | Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma-Spiga-Sabit-Life, a Torino. | Stivale per uomo, al ginocchio, con bordatura agli orli della tomaia e della suola (modello). | 13719 |
| 28 » » | Martina Remo, a Napoli. | Piede in lamiera stampata di sostegno ai telai per reti da letto (modello). | 13720 |
| 14 ottobre » | Alsberg Hilda, a Roma. | Proteggi abiti in cellofane (modello). | 13721 |
| 8 » » | Ditta Fratelli Romagnoli, a Milano. | Terminale per discesa d'aereo di cavo schermato a spina snodata (modello). | 13722 |
| 10 » » | Rubinetterie Nazionali Soc. An., a Milano. | Rubinetto di erogazione in cui la maniglia fa ruotare un'asta orizzontale che porta una valvola di ritegno (modello). | 13723 |
| » » » | Leonetti Aldo, a Milano. | Custodia per apparecchi-radio riceventi a galena (modello). | 13724 |
| 13 » » | Ditta E. Messulam, a Milano. | Candelabro a sei fiamme (modello). | 13725 |
| 15 » » | Guerzoni Giuseppe, a Milano. | Valvola rompigetto da sifoni (modello). | 13726 |
| » » » | Mora Piero, a Milano. | Capsula a chiocciola interna per la chiusura di bottiglie o flaconi (modello). | 13727 |
| » » » | Calzificio Carlo Doppieri S. A., a Novara. | Calza a rilievo con filo di effetto fantasia ottenuto mediante maglia tenuta (modello). | 13728 |
| » » » | S. A. Barbisio, Milanaccio & C., a Sagliano Micca (Novara). | Cappello con impressa a secco la figura di una stella alpina (modello). | 13729 |
| 16 » » | I.N.G.A.P. (Industria Nazionale Giocattoli Automatici Padova), a Padova. | Cinturino munito di fondina e di guaina, rispettivamente per una rivoltella ed un pugnale costruiti a guisa di giocattolo (modello). | 13730 |
| 17 » » | Ditta Fratelli Monteverdi, a Milano. | Disegno di ricamo per sotto-torte (disegno). | 13731 |
| 19 » » | Lomazzi Ferruccio a Milano. | Lampada specialmente da tavolo, a variazioni di flusso luminoso, senza perdite ohmiche (modello). | 13732 |
| » » » | Ditta Pampaloni Carlo, a Milano. | Gruppo a motore elastico per veicoli giocattolo (disegno). | 13733 |
| 20 » » | Lancerotto Alberto, a Vicenza. | Mobile a gradinata per contenere scatole parallelepipede (modello). | 13734 |
| » » » | Lancerotto Alberto, a Vicenza. | Mobiletto portabuste (modello). | 13735 |
| 21 » » | Tassi Siro, a Milano. | Cartoccio già confezionato, specialmente adatto per frutta e verdura (modello). | 13736 |
| 2 » » | Tessitura Edoardo Cottini, a Varese. | Tessuto per ombrelli e parasoli con disegni, ottenuti mediante impressione, visibili per differenza di lucentezza e per differenza di trasparenza rispetto al fondo (privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte o i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso (disegno). | 13737 |
| 16 » » | Benigni Aldo, a Torino. | Occhiali per limitare il campo visivo (modello). | 13738 |
| » » » | Maglificio T. Poletti, a Torino. | Elemento superiore di capo di biancheria femminile formante reggipetto (modello). | 13739 |
| » » » | Maglificio T. Poletti, a Torino. | Mutandine da donna con bordatura elastica (modello). | 13740 |

(53) Roma, 10 dicembre 1936 - Anno XV

*Il direttore*: A. Zengarini.

# ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

## Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di S. Martino di Quisca (Gorizia).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
*istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito*

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti di S. Martino di Quisca (Gorizia) ed a sostituire la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa con la procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Il rag. Oscar Casa è nominato liquidatore della Cassa rurale di prestiti di S. Martino di Quisca (Gorizia) in liquidazione ed i signori cav. Raffaello Cirenei, rag. Giuseppe Celona e Antonio Carrara sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 66 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, con i poteri e le attribuzioni contemplate dal titolo VII, capo III, del ripetuto Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Rgeno.

Roma, addì 2 gennaio 1937 - Anno XV

*Il Governatore della Banca d'Italia*
*Capo dell'Ispettorato*:
AZZOLINI.

(90)

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA MARINA

**Concorso ad un posto di capotecnico aggiunto « idrografo » nel personale civile tecnico dell'Istituto idrografico della Regia marina.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA MARINA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto 4 gennaio 1920, n. 39;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 116;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176;
Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111;
Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172;
Vista l'autorizzazione concessa con il decreto del Capo del Governo in data 3 ottobre 1936-XIV;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per esami ad un posto di capo tecnico aggiunto della specialità « idrografi » nel personale civile tecnico dell'Istituto idrografico della Regia marina con l'annuo stipendio ed il supplemento di servizio attivo inerenti al grado 11° (gruppo *B*) dell'ordinamento gerarchico.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 6 e corredate dai necessari documenti, dovranno essere trasmesse al Ministero della marina (Direzione generale dei personali civili ed affari generali - Divisione personali civili - Sezione 2ª), e pervenire non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare:
*a*) il loro preciso recapito;
*b*) i documenti annessi alle domande.

Le domande degli invalidi di guerra, debitamente documentate, dovranno pervenire al Ministero per il tramite della sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra, la quale dovrà unire il certificato di invalidità agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Art. 3

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° certificato di nascita, dal quale risulti che alla data del presente decreto l'aspirante ha compiuto i 18 anni e non ha oltrepassato i 31 anni di età. Per gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra italo-austriaca 1915-1918 o che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, il limite massimo di età è elevato a 36 anni; per gli invalidi di guerra di cui all'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, per gli invalidi della causa nazionale, per gli invalidi divenuti tali per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale Italiana di cui al R. decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, e per coloro che ottennero ricompense al valor militare elencate nell'articolo unico del R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 116, il limite stesso è elevato a 39 anni.

Per coloro che risultino regolarmente iscritti al P.N.F., senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa fascista, per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925, che risultino iscritti al Partito stesso ininterrottamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, i limiti indicati nel comma precedente sono aumentati di quattro anni. Il requisito della ininterrotta iscrizione al P.N.F. da data anteriore alla Marcia su Roma dovrà comprovarsi mediante certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui risiede l'interessato e ratificato da S. E. il Segretario del Partito o da uno dei Vice segretari del Partito stesso. I feriti per la causa fascista dovranno allegare anche il relativo brevetto.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del presente bando già rivestono la qualifica d'impiegato civile statale di ruolo;

2° certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici rilasciato dal podestà del Comune di origine.

Agli effetti del presente decreto, sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

3° certificato generale del casellario giudiziario;

4° certificato di buona condotta morale, civile e politica da rilasciarsi dal podestà del Comune ove l'aspirante risiede;

5° estratto matricolare del servizio militare o certificato dell'esito definitivo di leva per coloro che non abbiano prestato servizio militare.

I candidati ex combattenti o invalidi della guerra 1915-1918 o delle operazioni militari dell'Africa Orientale devono produrre copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, annotato delle benemerenze di guerra, nonchè la dichiarazione integrativa di cui alla circolare 588 del Giornale militare ufficiale del 1922.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la causa nazionale, gli invalidi per la causa nazionale, i figli degli invalidi di guerra e gli invalidi ed orfani dei caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale devono dimostrare la loro qualità mediante certificato del podestà del Comune in cui essi hanno il domicilio o l'attuale residenza;

6° diploma di licenza di istituto nautico, o di istituto tecnico (sezione fisico-matematica del vecchio ordinamento, industriale o agrimensura) o di istituto industriale o di liceo scientifico.

Si richiede il titolo originale o copia autenticata di esso: non saranno ritenuti sufficienti i certificati.

I cittadini italiani divenuti tali in relazione al trattato di pace potranno produrre titoli di istituti corrispondenti del cessato regime austro-ungarico;

7° certificato comprovante la iscrizione del candidato, a seconda dell'età, al Partito Nazionale Fascista, ai Gruppi universitari fascisti, o ai Fasci giovanili di combattimento. Detto certificato, rilasciato dal segretario federale della Federazione fascista della Provincia in cui ha domicilio il candidato, deve contenere l'indicazione della data di iscrizione. L'iscrizione non è richiesta pei mutilati o invalidi di guerra.

Ove il candidato sia iscritto al Partito Nazionale Fascista da data anteriore al 28 ottobre 1922, senza interruzione, o abbia riportato ferite per la causa fascista, dovrà fornire la prova documentata nel modo suindicato al n. 1 penultimo capoverso, del presente articolo.

Gli italiani non regnicoli dovranno produrre un certificato di iscrizione ai Fasci italiani all'estero, redatto su carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci all'estero e vistato, per ratifica, da S. E. il Segretario del Partito o da uno dei Vice segretari del Partito stesso.

Per i cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica i certificati di appartenenza al P.N.F. dovranno essere firmati dal Segretario del P.F.S. e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri; mentre quelli rilasciati a cittadini sammarinesi residenti nel Regno, saranno firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza. I certificati di iscrizione ante-Marcia su Roma dovranno, comunque, avere il visto di ratifica di S. E. il Segretario del P.N.F. o di un Vice segretario.

Gli appartenenti a categorie per le quali la iscrizione al Partito Nazionale Fascista risulti vietata da superiori disposizioni dovranno presentare unitamente agli altri documenti la domanda di iscrizione al P.N.F. Detta domanda dovrà essere munita di dichiarazione con la quale l'Amministrazione cui il concorrente appartiene attesti che lo stesso, per i suoi requisiti politici e morali è degno di aspirare ad essere accolto nel Partito;

8° fotografia di data recente del candidato con la sua firma autenticata dal podestà o da un notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario.

Art. 4.

La domanda e i documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente legalizzati. Quelli ai numeri 2, 3, 4 e 7 dell'art. 3, devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano conseguito i titoli richiesti prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande e coloro che, avendo partecipato a due precedenti concorsi per lo stesso ruolo non abbiano conseguita l'idoneità. Saranno respinte le domande pervenute oltre il termine stabilito dall'art. 2.

Gli aspiranti che provino con la copia del foglio matricolare di servizio di essere impiegati di ruolo in servizio attivo civile in una

Amministrazione dello Stato, o ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo (ad esclusione, quindi, degli ufficiali di complemento) potranno esimersi dal presentare i documenti indicati ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 salvo sempre al Ministero il diritto di chiederne l'esibizione.

Per gli aspiranti residenti nelle Colonie, è consentito di presentare nel termine fissato la sola domanda d'ammissione al concorso, salvo ad integrarla con i prescritti documenti che dovranno pervenire al Ministero almeno 10 giorni innanzi le prove d'esame.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età che deve sussistere alla data del presente bando di concorso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 5.

Il candidato dovrà possedere la necessaria attitudine fisica che sarà accertata all'atto della sua presentazione agli esami mediante visita medica inappellabile eseguita da due ufficiali medici della Regia marina.

Da tale visita medica saranno esentati i concorrenti invalidi di guerra i quali verranno sottoposti a visita sanitaria dal Collegio medico di cui all'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, riguardante l'applicazione della legge 21 agosto 1921, n. 1312, per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra.

Il Ministero è giudice dell'ammissibilità o meno degli aspiranti; indipendentemente dai requisiti e dai documenti prescritti, esso si riserva di escluderli dal concorso, con provvedimento non motivato e insindacabile.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice verrà nominata dal Ministero della marina e sarà così composta:

il Direttore del Regio istituto idrografico, presidente;

due capi reparto del Regio istituto idrografico, un capo tecnico principale o primo capotecnico per la specialità « idrografi », membri;

un funzionario della carriera amministrativa del Ministero, membro e segretario.

Art. 7.

Gli esami consisteranno in una prova scritta ed una orale giusta il programma annesso al presente decreto.

Essi avranno luogo in Genova e la prova scritta si svolgerà nel giorno che sarà indicato con successivo decreto con le modalità di cui agli articoli 34, 35, 36, 37, 38 e 39 del R. decreto n. 2960 del 30 dicembre 1923, circa le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato.

Art. 8.

Per ciascuna prova, così scritta come orale, la Commissione dispone di 10 punti.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta almeno sette decimi.

La prova orale non si intende superata se il candidato non abbia riportato almeno sei decimi.

A parità di merito saranno osservate le preferenze di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

Art. 9.

Il vincitore del concorso sarà assunto temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi trascorso il quale, se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, abbia dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, sarà definitivamente confermato nell'impiego con l'annuo stipendio iniziale stabilito pel grado 11° del gruppo *B*.

Ove allo scadere del periodo di esperimento non sia ritenuto, a giudizio del Consiglio di amministrazione, meritevole di conferma, sarà licenziato senza diritto ad alcun indennizzo, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prolungare l'esperimento per altri sei mesi.

Art. 10.

Durante il periodo di esperimento verrà corrisposto all'assunto in servizio un assegno mensile nella misura di L. 625,36 lorde, oltre la eventuale aggiunta di famiglia nella misura stabilita per il personale di ruolo. Il personale proveniente da altri ruoli conserva durante il periodo di prova, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e la eventuale aggiunta di famiglia, nonchè il supplemento di servizio attivo. Se però il grado già ricoperto sia superiore a quello iniziale del nuovo ruolo, compete il supplemento di servizio attivo inerente al grado medesimo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 dicembre 1936 - Anno XV

p. *Il Ministro*: CAVAGNARI.

*Programma degli esami di concorso a un posto di capotecnico aggiunto idrografo del Regio istituto idrografico.*

*a*) Rilievi della costa e del fondo marino per la compilazione delle carte nautiche.

*b*) Uso delle carte e dei documenti nautici e loro aggiornamento.

*c*) Magnetismo navale e terrestre: verifica e compensazione delle bussole.

*d*) Lingua inglese e francese, particolarmente per quello che riguarda la conoscenza dei termini tecnici, inerenti alla navigazione metereologica, magnetismo.

p. *Il Ministro*: CAVAGNARI.

(79)

## REGIA PREFETTURA DI AQUILA

**Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto.**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AQUILA

Visto il precedente decreto prefettizio pari data e numero del presente, con il quale si approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia di Aquila il 30 giugno 1935, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale in data 5 gennaio 1936;

Visti gli articoli 33 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Aquila al 30 giugno 1935 sono dichiarati vincitori per i posti segnati a fianco di ciascuno di essi:

1° il dott. Vitale Alessandro - Gioia dei Marsi;

2° il dott. Barghini Abdenago - Pettorano sul Gizio.

I concorrenti dottori Sbaraglini Ettore, Natali Luigi, Balzano Palmiero, Fusco Raffaele, Carnicelli Vincenzo, Magnani Francesco, Colangelo Valentino, De Chiara Generoso, Del Vecchio Michele, Giovanelli Claudio, Fiore Mario e Straffi Giuseppe, graduati rispettivamente terzo; quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo, nono, decimo, undicesimo, dodicesimo, tredicesimo e quattordicesimo, non sono dichiarati vincitori perchè le sedi richieste erano già assegnate a concorrenti che li precedevano in graduatoria.

Aquila, addì 16 novembre 1936 - Anno XV

*Il Prefetto.*

(54)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.